

di Nicolò Pfister
Guardiamoci attorno

Montagne, laghi, fiumi, boschi ci fanno battere all'impazzata il cuore, tutto ciò, o almeno la maggior parte, è in pericolo! E sapete perché? Per via dell'uomo che ormai, in cima alla catena alimentare, sta anche condannando molte specie di animali.

Un puro esempio è quello dei predatori che, a causa dell'uomo, non trovano abbastanza prede allo stato selvatico. E quindi, comprensibilmente, le belve assaltano il bestiame di un contadino che però è armato e, per proteggere le sue pecore, spara. E è così facendo che alcune specie stanno prendendo i biglietti per il treno che li farà apparire sui libri di studio intitolati: "*Storia di tutte le specie estinte*". Sì, sto dicendo che probabilmente i nostri discendenti andranno a vedere nei musei animali che al giorno d'oggi possiamo trovare nei boschi, nei laghi, nelle foreste, in mezzo agli oceani... piuttosto che gli elmi degli antichi romani.

Quindi, non dico che dobbiamo fare i santi, perché nessuno di noi lo è, ma almeno comprare carne del posto e che il bestiame sia trattato bene. Ma per amare e rispettare tutto ciò che ci circonda, dobbiamo interessarcene. Ecco alcune informazioni: lo sapevate che il greto del fiume, che è apparentemente spoglio, ospita molti animali, anche fino a trenta centimetri di profondità? Oppure che i ragni della famiglia dei Licosidi sono specializzati nel rincorrere le prede. O la natrice tassellata è presente in Svizzera nel solo Ticino. Eravate anche a conoscenza che il grillo dei greti, che è in via di estinzione, nella nostra nazione è presente solo sul greto del fiume Maggia? Tutte queste meravigliose informazioni potete trovarle anche in un bellissimo percorso in legno, su dei cartelloni, nel bosco golenale della Vallemaggia. Infine... se vi addentrate in un bosco, forse, attorno ai piedi di un pino troverete delle pigne un poco sbucciate che assomigliano a fiori; dovete sapere che c'è lo zampino dello scoiattolo!